



Anno 6 - Numero 38

Gennaio Febbraio
2011



APPUNTAMENTI

Carnevale 5 e 6 marzo

Sabato 5

* **ore 20,30:** alla scuola elementare **Serata in Allegria!** È gradita la maschera! Distribuzione di bugie, dolci ecc...

Domenica 6

Gran CARNEVALE

- * **ore 15,00:** Ritrovo presso la Piazza del Campanile
- * **ore 15,30:** inizio sfilata per le vie del paese
- * **ore 16,30:** Spettacolo in piazza delle Scuole con il duo "Grottoli & Vasschetti" del **"KATLICAMMELLO"**



LA FIABA ECOLOGICA. Il katalicammello è la prima fiaba ecologica

interattiva rivolta alle famiglie dove il bimbo viene portato per mano in un mondo incantato.

www.katalicammello.com

- * **Ore 17,30:** Distribuzione polenta salciccia e Gorgonzola (offerta libera)
- * **Ore 18,30.** Rogo del Pavarolaccio

Bugie, dolcetti e bevande calde per tutti!!

INFO:

Ale 33.6800468

Nella 346.7285819

Cesare 335.6706636

Pavarolo ad Helsinki

La settima edizione della biennale di pittura di Pavarolo ha avuto come ospiti stranieri gli allievi dell'Accademia d'Arte di Helsinki, le cui opere sono

Di fronte ad un tale evento non poteva mancare il sostegno di un gruppo di pavarolesi (& dintorni) che non hanno esitato a dare rappresentanza



Il gruppo ai piedi del monumento a Sibelius in un parco del centro.

state esposte per circa un mese al castello. E così, come già nelle ultime due precedenti edizioni che hanno visto la biennale diventare internazionale, la mostra è stata "esportata" anche nella capitale finlandese così come a Cracovia (2006) ed a Barcellona (2008).

alla nostra cultura ed al nostro territorio. Non si poteva lasciar "da sola" Pavarolo nel freddo polare di una importante capitale europea a 2000 chilometri di distanza!

Era necessario essere là presenti a far sentire il calore e la vivacità del nostro piccolo comune la cui capacità di

organizzare eventi culturali ha superato i confini nazionali. E così sfidando il clima di una delle città più fredde al mondo, nel periodo più freddo dell'anno, siamo partiti in 25 per essere presenti il 7 gennaio presso la Galleria FAFA (Finnish Academy of Fine Arts) dove alla presenza di artisti, critici, appassionati d'arte si è inaugurata questa bella mostra in presenza di autorità quali l'Ambasciatrice italiana ad Helsinki, il direttore dell'Istituto italiano di Cultura finlandese ed il direttore dell'Accademia d'Arte di Helsinki. Pavarolo ed il chierese erano rappresentati dal nostro Sindaco, dal Vice-Sindaco e dall'Assessore alla Cultura. Erano presenti anche il Sindaco di Riva e Riccardo Cordero grande organizzatore della biennale.

Siamo anche stati ospiti dell'Istituto Italiano di Cultura che ha sede in un bellissimo palazzo proprietà del nostro Stato. Il Vice Direttore Giovanni Sciola ha raccontato dell'importanza della cultura italiana per i finlandesi e per un'oretta ci siamo sentiti "a casa" fra manifesti del nostro Rinascimento e biblioteche ricche di arte e letteratura italiana.

Ma il viaggio ad Helsinki non è stato soltanto questo. Sono stati giorni (dovremmo dire notti vista la brevità delle ore di luce) molto divertenti.

In effetti nessuna persona di buon senso partirebbe verso una meta così fredda nei gior-



Un momento dell'inaugurazione presso la Galleria FAFA

(Continua a pagina 2)

Pavarolo ad Helsinki

ni dell'Epifania. Tant'è vero che di turisti, a parte qualche russo che certo non risentiva del cambio di clima, ce n'erano pochi. In Finlandia ci si va normalmente in estate a vedere foreste e laghetti e non navigare su navi rompighiaccio come abbiamo fatto noi. La coscienza di queste difficoltà ha creato nel gruppo un senso di sfida che è stato "il pepe" di questi giorni trascorsi lassù. Non a caso il gruppo è stato assai "tosto" e nonostante il freddo e la neve che di continuo cadeva, ben pochi sono



Duomo di Helsinki sulla piazza del Senato stati i lamenti e non si è certo rinunciato a stare in giro dal mattino alla sera.

Appena scesi dall'aereo si è capito che ad Helsinki il freddo è un'altra cosa. Termometri in giro non ce ne sono (penso per non creare terrore nei passanti) ma è certo che c'erano almeno -15°. E' un freddo particolarmente secco e la sensazione che mi ha accompagnato continuamente era di essere in montagna con tanta neve e più



Finestra sul mare di ghiaccio

freddo. Ma comunque sulle nostre Alpi sia per l'abbigliamento (giacchento, calzamaglia, doposci ecc...) sia per la purezza dell'aria che si respira. Quindi freddo sì, ma freddo "doc": bello da respirare.

La prima sera forse è stata la più fredda. La nostra autonomia era di circa venti minuti dopodiché era indispensabile la ricerca di



Il porto di Helsinki

un bar o di un grande magazzino dei quali Helsinki è ricca. Il nostro hotel Scandic era in pieno centro proprio di fronte a Stokmann uno dei più grandi centri commerciali europei dove si trova di tutto, ma ciò che è più raffinato sono gli oggetti del grande design finlandese (a partire del grande architetto Alvar Aalto) che adornano anche bellissimi negozi, quali littala, sull'elegante viale Norra Esplanaden che va fino al porto.

Helsinki merita un viaggio. E' disposta su un arcipelago con strade in salita e discesa sulle quali i finlandesi viaggiano tranquillamente nonostante la neve. E' una città molto ben strutturata con tanti spazi verdi e con tutte le caratteristiche monumentali di una capitale. Si mangia abbastanza bene con prevalenza di ottimo salmone e gustosa carne di renna che abbiamo gustato in tanti la sera che siamo andati in un bizzarro ristorante *Ravintola Zetor* arredato da numerosi trattori (*Zetor*) e pieno zeppo delle cianfrusaglie più strane. Altro posto ghiotto è l'antico mercato coperto nel porto

dove si trovano tutti i prodotti alimentari finlandesi: molto pesce, ottime zuppe da mangiare calde sul posto, pane nero buonissimo, pochissima frutta e verdura.

La gita più simpatica è stata all'isola di Suomenlinna che è un'antica fortezza nata per difendere Helsinki dagli attacchi provenienti dal mare aperto. Questa isola è abitata tutto l'anno per cui c'è un servizio di traghetti regolare. Dopo tragicomiche difficoltà nell'acquisto dei biglietti perché c'era soltanto una macchinetta che accettava solo monetine mentre i marinai (supplicati di attenderci dal nostro Enrico Roccati) stavano mollando gli ormeggi, siamo riusciti ad imbarcarci. Appena partiti siamo usciti tutti fuori nonostante il gelo per vedere il mare di ghiaccio che veniva rotto dalla prua. E' una sensazione veramente strana vedere traghetti e grandi navi nel bianco piatto del mare ghiacciato! Ed anche camminare sul mare ghiacciato, esperienza che ovviamente non ci siamo persa, scivolando via come pinguini!

Enrico Aliberti



Leva '93 e "Pass 15". Sabato 29 gennaio alle ore 11.00, presso la sala del Consiglio Comunale, il Sindaco Sergio Bossi ha ricevuto i nuovi maggiorenni ed i nuovi quindicenni. Ai primi, come di consueto, è stata consegnata copia della Costituzione Italiana ed una penna come piccolo omaggio. Ai nuovi quindicenni è stato consegnato il carnet "pass 15". Dopo i saluti e la foto di rito l'amministrazione ha offerto un piccolo aperitivo per tutti i presenti. Si ricorda che coloro che non erano presenti all'evento, possono ritirare l'omaggio a loro destinato presso gli uffici comunali in orario di sportello. Di seguito i nomi dei neo-quindicenni e neo-diciottenni:

Boratto Daniele, Borca Alessio, Chironna Giulia, Cochini Valeria, Guin Daniele, Occhetti Fabio Enrico, Paradiso Miriam, Parlato Ludovica, Vola Riccardo.

Carnevale Alessio, Ceglie Alessio, Cherigo Isaac Samuel, Clerico Riccardo, Cochini Federico, Ferraris Alessandro, Morlino Paola, Saggese Valentina.

Eleonora Sarba

Nuovo negozio di Ferramenta.

In via Maestra, al posto del panettiere, c'è ora la ferramenta TecnoTRE. Dispone di ampi locali anche nel cortile ed è aperta con orario 8:30-13:00 / 15:00-18:30.



Massimino, un grande testimone del '900

Sono andato a trovare Massimino Ravizza (classe 1923) a fine gennaio per parlare più che altro del suo rapporto con Felice Ca-

filo a tutte le ragazze. Lui e i suoi frequentavano il bar Vittoria in via Mazzini angolo via Accademia Albertina che era quello dei ragazzi. Sull'angolo opposto (dove ora c'è la pizzeria Spaccanapoli) c'era invece il bar Accademia dove andavano i borghesi. Poco più su in via Mazzini all'angolo con via San Francesco da Paola abitava il nostro Nino Aimone. Aveva undici anni meno di me, sua mamma era sarda e il papà andava sempre a bere in una piola che si chiamava Da Bertu. Anche egli era un grande antifascista che prendeva a male parole le camice nere quando passavano. Purtroppo è morto giovane.

E il lavoro ?

Io facevo mille cose, come è poi stato in tutta la mia vita. Lavoravo alla Savigliano e intanto anche alla FERT Gnema dove aiutavo a "tirare i fili" a quelli che giravano i film. Grazie a questo mondo e a dove abitavo un giorno dò una mano sul set dove Mario Soldati girava Piccolo Mondo Antico. Girano una scena che si svolge in parte nel cortile di casa Casorati dove c'era una tipografia. E' lì che conosco Castrati. Ma tutto questo scompare di colpo perché arriva la guerra.

E cosa ne è di questo mondo con lo scoppio della seconda guerra mondiale?

Sfogliamo tutti. Tutte le case di via della Rocca vengono bombardate e poi bruciate. Sono inabitabili senza tetti. Io e mia mamma sfogliamo ad Acqui dove lei era nata in provincia di Alessandria. Io avevo il congedo ma quando arriva la Repubblica di Salò non vale più. Vengo beccato, scappo, vivo alla macchia. Nel frattempo lavoro all'ospedale di Genova e ricordo quella volta che mi mandarono a Torino a comprare dei ferri e mi sono trovato nei guai durante il coprifuoco....

E quando la guerra finisce?

Il 19 marzo del '45, e cioè prima della liberazione, mi si sposò con Anna con cui ho vissuto 55 anni di matrimonio e avuto 2 figli (Teresa del '47 e Jury del '63). Andiamo a vivere con mia mamma di nuovo nella soffitta di via della Rocca perché nel frattempo tutte le case della zona erano state risistemate. Anna va a fare la domestica da Casorati e anch'io dò una mano per dei lavoretti. Così diventiamo di casa. Il mio lavoro principale è quello di protezionista-elettricista teatrale, ma comincio a fare un po' da factotum a Casorati.

Eccoci giunti al tema che come pavarolesi ci interessa di più. Com'era Casorati?

Felice Casorati era una persona introversa e chiusa. Quando lavorava era molto scontroso. Era molto educato tranne quando si trovava al cospetto di borghesi un po' snob: lì si divertiva a dire parolacce e farne di tutti i colori.

Ma a Pavarolo, dove è stato anche il primo Sindaco dopo la liberazione,

che rapporto aveva con la popolazione?

Casorati aveva grandi idee ma c'era troppa ignoranza allora e nessuno lo capiva. Era gentile con tutti ma un po' lontano. Da gran signore quale era pagava sempre il doppio i contadini e gli artigiani che lavoravano per lui. Amava le persone che lavoravano.

E' vero che la casa di via maestra era sempre piena di gente e di allievi?

Sì, molti allievi come Aimone. Era una casa di donne. La sorella Elvira detta Sesa figlia di primo letto del papà che era morto suicida perché degradato come ufficiale. E poi c'era la moglie Daphne che Felice teneva "a bacchetta", ma erano altri tempi! Era un mondo di donne e infatti quando mia moglie aspettava Jury, Casorati mi disse: "se è maschio faremo una grande festa". Peccato che è morto proprio mentre Jury stava nascendo. La casa di Pavarolo era abitata d'estate. Partivano con i



Massimino Ravizza nella sua casa di Pavarolo

sorati. Pensavo di trovare una persona anziana e un po' affaticata. Mi sono invece imbattuto nell'entusiasmo di un ventenne e nel racconto di una vita che è un serbatoio infinito di testimonianze storiche. Mi sono trovato in un attimo pieni di appunti, cercando di contenere il suo travolgente racconto che si diramava in mille storie. Mi rendo ora conto che non basta certo questo breve articolo per raccontare la sua vita così ricca e avventurosa, come abbastanza frequente nella generazioni vissuta fra le due guerre. Mi auguro di non riportare troppe imprecisioni e, nel caso, me ne scuso.

Massimino, come è stata la sua infanzia a Torino?

Eravamo molto poveri. Nel '26 quando avevo appena tre anni mio papà morì. Poveretto, era stato mandato in guerra anche se era rivedibile per i suoi problemi al cuore. E' tornato distrutto. Aveva passato giorni sotto i martiri per non farsi trovare e ritornò stremato. Poi io e mia mamma siamo andati a vivere in una soffitta in Via della Rocca.

Oggi è una via molto esclusiva. Non era così allora?

Eh sì sembra strano, ma una volta i poveri come noi abitavano le soffitte e i nobili stavano nei piani bassi. Era un mondo diverso, il Conte Biscaretti di Ruffia diventò quasi un mio padre putativo e mi aiuterà per essere esentato dalla guerra grazie ad una leggera forma di poliomielite che presi a Caglianetto. Nello stesso palazzo di via della Rocca 22 vivevano la contessa Covone e la contessa Radicati. Io e mia mamma, che è vissuta fino a 90 anni, vivevamo in ambiente malsano, una soffitta piena di cimici. Il bagno sul balcone era per 30 persone. I nobili ci davano qualcosa da mangiare, una bistecca a settimana. Erano severi e ci vietavano di giocare in cortile se non per qualche ora.

Come vive il Massimino adolescente questo borgo ?

Divento un ragazzo del borgo. Fred Buscaglione era il boss della zona, era fascista mentre io ero comunista. Era un gran bullo e faceva il



Massimino con la moglie Anna

cavalli di Ghitti da via Mazzini e poi, negli anni con camioncini. Negli anni '50 ci fu una grande rapina, rubarono tanti quadri fra cui dei Bonfantino che furono poi ritrovati in certe gallerie d'arte con la firma falsa di Casorati. Mi ricordo in quell'occasione che Felice non era dispiaciuto per i suoi quadri, ma era disperato che avessero portato via quelli dei suoi allievi.

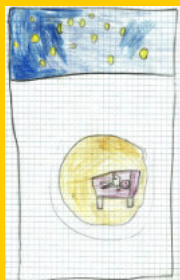
Lei è spesso indicato come l'autista di Casorati. E' vero?

Nel '61 ho preso la licenza da taxista, usavo spesso la Giulietta di Casorati perché lui guidava male e ogni tanto finiva nei prati. Poi Felice fu colpito dal morbo di Buerger e gli tagliarono una gamba. Ha sofferto tanto. Negli ultimi giorni della sua vita, era il '63, gli avevano tolto coltelli e oggetti pericolosi perché avevano paura che si ammazzasse. E' morto di ictus nella sua casa di via Mazzini. E poi per molti anni ho continuato a dare una mano a Daphne.

Grazie Massimino per averci offerto tante emozioni. Che vita ricca! Complimenti e avanti così fino ai cent'anni, mi raccomando!

Enrico Aliberti

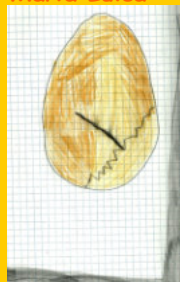
LE GALLINE. Il 24 gennaio le classi 1a e 2a sono andate al teatro Agnelli di Torino per assistere ad un bellissimo spettacolo teatrale intitolato "Galline". Ispirato alla fiaba del brutto anatroccolo, "Galline" racconta una nascita ed una crescita all'interno di una diversità ed è una metafora di una possibilità molto umana di convivenza. Nera, il pulcino nato da un grande uovo mostruoso, inconsapevole della sua diversità, attraverso la caparbieta dei cuccioli, riesce a conquistare l'affetto di una mamma gallina bianca che non è la sua e a farsi adottare... Vi mostriamo alcuni disegni sul tema!



Maria Luisa



Zeno



Matteo



Samuel

ALLA BIENNALE... LE NOSTRE RECENSIONI (2)



Il quadro che mi è piaciuto di più è quello di Davide Ippolito che ha usato spray murale su tela. Il quadro raffigurava un teschio simile ad un mostro; era molto bello, dipinto con molti colori ed aveva anche delle belle sfumature.

(OMAR CHAGAH)



Il quadro che mi è piaciuto di più è un quadro di Serena Racca, è una torre altissima, di colore nera e marroncina e mi piace perché è una torre alta e colorata e si può chiamare la SIGNORA DI PARIGI perché è la Tour Eiffel.

(MICHAEL GUIN)



Il quadro che mi è piaciuto di più è quello di Elena Trailina; mi ha colpito perché secondo me rappresenta un castello illuminato dalla luce del sole ed è molto vivace. Il quadro si intitola POTERE ed è lavorato su foglia d'oro ed è del 2010.

(REBECCA MACCAGNO)



Il quadro che mi è piaciuto di più si chiama STREET SOUL; è una specie di alieno con occhi neri, denti rotondi e con una testa a forma di teschio sulla fronte. STREET SOUL è il quadro che mi è piaciuto di più perché è stato fatto molto bene e perché è stato creato da una persona molto creativa che si chiama Davide Ippolito.

(ALBERTO MAROCCO)



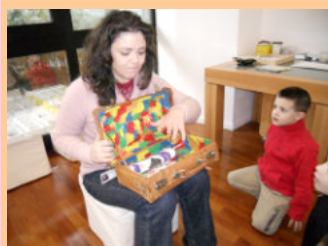
Il quadro che mi è piaciuto è stato la Tour Eiffel: LA SIGNORA DI PARIGI perché è fatta molto bene, con particolari sfumature.

(JOSÉ MORRONE)

...continua...

Alla GAM. Nel mese di dicembre le classi 1a e 2a si sono recate alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, dove hanno seguito due bellissimi percorsi creati appositamente per i bimbi di questa età.

Gli alunni della prima hanno seguito l'attività "Mille stelle" che prevedeva un laboratorio sul pittore De Maria.



Gli alunni di seconda invece hanno compiuto una visita guidata del Museo seguendo come filo conduttore "Il ritratto". Entrambe i percorsi comprendevano anche una parte espressiva nella sezione didattica del museo, dove i bambini hanno potuto sperimentare praticamente le proprie abilità artistiche muniti di pennelli, colori, forbici e tutto il necessario per realizzare le loro opere!



IL LABORATORIO CREATIVO di Raffaella

Creare una maschera di carnevale!!!

Segnare sul piatto il segno degli occhi e della bocca e del naso con la punta del pennarello e ritagiarlo nella misura giusta.

Modellare con la carta di giornale dando spessore alle sopracciglia, zigomi ecc... ed attaccare con lo scotch di carta.

Ad operazione compiuta spennellare tutta la superficie di colla vinilica diluita con un po' d'acqua e stendere 2 o 3 strati di foglietti di carta igienica, avendo cura di passare sempre il pennello sulle parti asciutte in modo che non si formino bolle d'aria.

Quando la superficie sarà completamente bianca lasciare asciugare. Ricordarsi di lasciare i fori laterali all'altezza delle orecchie, per far passare l'elastico prima che indurisca la maschera.

Utilizzare tempere o acquarelli per colorare avendo cura di non bagnare troppo il ns. lavoro con il pennello. Lasciare asciugare.

Abbellire con nastri e fiocchi, o piccole perline da applicare con la colla. Passare l'elastico e fissarlo con dei piccoli nodi.

Potete liberare la fantasia preparando con questa tecnica, maschere di animali e di personaggi fiabeschi o altro....

Buon divertimento e buon Carnevale!!!! Ciao da Raffa

(e-mail: raffroch@hotmail.com)

Materiale: Carta di giornale / Carta igienica/ Colla vinilica / Colori a tempera o acrilici o acquarelli / Piatto di carta / Pinzatrice e cutter / Forbici / Nastri, carta colorata e avanzi di stoffa / Pennelli / Scotch di carta.



il PUNTO



....Aspettando

la STRAPAVAROLO.

Un ringraziamento a Carmen e Giovanni del Caffè Letterario per la loro collaborazione come sponsor della Società di Atletica Leggera "Novatletica di CHIARI" ai quali il Presidente Mario Rossa ha donato una targa.

Il 29 Maggio ci sarà la V° Edizione della "Strapavarolo & Dintorni". L'evento attirerà molti atleti e appassionati e ciò grazie all'impegno di chi organizza ed alla generosità di tanti sponsor. A tal proposito un nuovo sponsor si è aggiunto: la ditta DACASTO DUILIO ed il figlio CLAUDIO, una Azienda "Vitivinicola" di Agliano Terme (AT).

La presentazione dei nuovi libri di Enrico Bassignana



Nella morbida atmosfera del Caffè Letterario il giornalista Enrico Bassignana ha presentato venerdì 18 febbraio i suoi nuovi libri "Piemonte Magico" e "Torino Incredibile". Questi temi, di grande suggestione, hanno fatto vivere momenti veramente magici.



GIOCARRE A BRIDGE.

Il Caffè Letterario propone degli incontri con tutti coloro che giocano a bridge o che vorrebbero imparare. Per informazioni contattare Daniela allo 011.9407128 o al 328.1836640. Oppure chiedere direttamente al Caffè Letterario.

Speciale ROMANIA/ Popolo latino del Danubio



Pavarolo Informa inaugura su questo numero uno spazio dedicato alla comunità romena stabilitasi a Pavarolo.

Vorremmo raccontare usi e tradizioni di questa terra e vorremmo che il nostro giornalino possa diventare un luogo d'incontro per la comunità. Ringraziamo Dorin che ha avuto l'iniziativa per questo primo articolo e aspettiamo con fiducia che altri ne arrivino per i prossimi numeri.

La comunità romena di Pavarolo conta ormai quasi 50 residenti che per la maggior parte arrivano dal sud della Romania, tra Timisoara e Bucarest. L'integrazione degli nuovi arrivati non è stata difficile, ci racconta Dorin. I romeni si isono inseriti bene nel lavoro e nella società perché non hanno trovato un paese ostile e perché la conoscenza della lingua italiana è stata facilitata dalle origini latine del popolo romeno.



Il castello di Bran (Dracula)

LA ROMANIA.

"Particolare" è una parola che spesso viene associata alla Romania. Particolare perché è un'isola latina in un continente slavo. Perché sta in un crocevia culturale: guarda da una parte all'Occidente, di cui ha sempre avvertito il fascino, e dall'altra alla chiesa ortodossa di cui sembra subire il rigore.

Particolare è la gente, mentalità bizantina e cuore europeo.

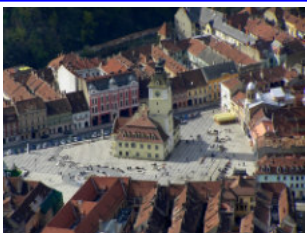
Particolare è la natura, di orsi e di lupi in un continente ormai interamente popolato da una fauna pacifica. L'impressione è quella di un **Paese difficile da decifrare, perché fatto di troppi "particolari"**.

E' dunque questa la Romania? Davvero gioca a nascondersi al viaggiatore? **Forse sta proprio qui, invece, il suo fascino: nel suo essere "tanta"**.

C'è molta natura, selvaggia e dolce: la più grande zona umida d'Europa dove il Danubio finisce il suo viaggio – **Delta del Danubio**, i **Carpazi** appena usciti da un secolare isolamento turistico, **la Transilvania** che non è quella dei film horror ma campagna dai ritmi antichi.

C'è tanta arte, nelle chiese dipinte in **Bucovina**, nel "gotico" in legno in **Maramures**, mete tradizionali del turismo, ma anche in piccoli gioielli nascosti: un cimitero capace di strappare un sorriso (il Cimitero Allegro a Sapanta – Maramures), un villaggio di case effimere costruite da gente nomade (villaggio Buzescu).

C'è **Bucarest**, nome quasi sconosciuto che è diventato capitale europea della cultura nel 2007, dove le folle architettoniche di **Ceausescu** guardano in faccia palazzi d'ispirazione parigina.



La città di Brasov

IL VIAGGIO. Gran tour della Romania così s'intitola il viaggio organizzato dall'agenzia CIAO ROMANIA di Bucarest insieme con l'associazione Ovidio di Chieri, associazione italo-romena che si occupa principalmente di scambio culturale tra i due paesi. Un'immensa tranquillità e ritmi rilassati sono le prime impressioni che la Romania, paese di monasteri e castelli, sa trasmettere. E' un piacere immergersi nei suoi paesaggi per scoprire una terra ricca di cultura, storia, tradizione e spiritualità. Durata: 11 giorni / 10 notti. Periodo: 1-11 luglio 2011. Itinerario: Bucarest-Sibiu-Aba Iulia-Maramures-Bucovina –Brasov-Delta del Danubio. Per info: 339.1590358.

Dorin Calapareanu - Vice Presidente Associazione Ovidio



UNION JACK CORNER*

By Glenn Richardson



NEIGHBOURHOOD WATCH. What happens when you don't have your "local bobby" patrolling the place where you live?

Do you feel secure where you live? Have you been burgled? I'm sure that sometimes his crosses the minds of whoever lives "in the sticks".

People often don't want to live in the country for this reason! They feel safer and are more inclined to go out when there are people about. Many people feel more secure when they are surrounded by others. Yet they have to suffer noise, pollution, and stress. I personally know many people who would love to escape the city life but they don't have the services or commotion in the country.

In the UK, in most cities there is an organization called Neighbourhood Watch. This is a partnership between the local residents, the police and the local council. It began nearly 30 years ago and there are thousands of schemes in course now all over Britain.

The objective of this organization is to protect the local community by informing the local police of any strange behavior in the area. The members take turns to patrol the area during the night and watch out for any criminal acts or suspicious behavior.

The members consult local residents and find out if they have any concerns and then concentrate on such specific problems. They also report to the police authority and find ways of preventing crime if possible.

To organize a similar scheme it is necessary for the citizens to have a meeting between themselves and the local police to organize a system of

surveillance and security to make their neighborhood a safer place to live. This will in turn encourage people to come and live in the country.

I'm sure some residents of Pavarolo would be interested, especially those who have been burgled by thieves.

Glossary local bobby - poliziotto di quartiere, burgled - rubato, cross the mind - venire in mente, whoever - chiunque, in the sticks - in campagna, safer - più sicuro surrounded - circondato, noise - rumore, pollution - inquinamento partnership - accordo in comune, council - comune municipale, strange behavior - comportamento strano, concerns - preoccupazioni, take turns - alternarsi, patrol - sorvegliare, suspicious - sospetto, find out - scoprire, preventing - impedire, scheme - organizzazione, citizens - cittadini, between themselves - tra di loro, surveillance - vigilanza, neighborhood - quartiere, in turn - poi, live - vivere

Gita nel Polesine/ 28-29 maggio 2011



Sabato 28 maggio: ritrovo a Chieri- p.za Europa ore 5.45- partenza ore 06.00 (con 10 pavarolesi partenza anche dalla nostra piazza). Arrivo a Rosolina Mare ore 12.00 d'hotel Olympia*** a pochi passi dal mare. Sistemazione nelle camere e pranzo. Alle ore 14.15 incontro con la guida e partenza per Porto Tolle per l'imbarco e navigazione sul Delta del PO. Al termine della navigazione rientro in hotel. Cena e pernottamento.

Domenica 29 maggio: Prima colazione in Hotel. Ore 8,15 incontro con la guida e par-

tenza in Pullman per le vie delle Valli dove sarà possibile ammirare uccelli di varie specie e panorami unici al mondo. Sosta al Museo della Bonifica di Cà Vendramin per la visita guidata. Proseguimento per il Ristorante Aurora di Cà Dolfin per il pranzo a base di pesce. Nel pomeriggio proseguimento in pullman per la Sacca degli Scardovari e sosta a Santa Giulia per ammirare il ponte di barche con la guida naturalistica. Verso le 16.00/16.30 partenza per il rientro.

La quota è di euro 175,00 ed è omnicomprensiva. Prenotazioni entro fine febbraio 2011 - Telefonare Eleonora 338.4797677- d momento della prenotazione si dovrà versare anche un acconto di euro 50,00.



FESTA DELLE DONNE:

anche per quest'anno i Comuni di Pavarolo, Andezeno, Arignano, Marentino, Baldissero e Montaldo Torinese (new-entry) si sono attivati per organizzare

l'ormai collaudato è molto gradito Evento.

Martedì 8 marzo-Andezeno- ore 21.00- presso Salone Polivalente, P.za Italia. Per stare insieme e festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia- Conferenza-Spettacolo- Con Franca Aiassa, Melissa Capello, Rosanna Perilongo su: Anita Garibaldi e la Contessa di Castiglione, due donne per il Risorgimento.

A seguire piccolo rinfresco (ingresso gratuito) è gradita la prenotazione entro il 4 marzo 2011- telefonare al Comune 011/9408001 -

oppure Eleonora 338/4797677

Venerdì 11 marzo 2011-Bruc Paluc- Baldissero- Torino- 20.45- Teatro Gioiello

Per tutti coloro che amano la Commedia Brillante andremo a vedere lo spettacolo teatrale " se tutto va male divento famoso" al rientro piccolo rinfresco.....

Trasporto ed ingresso euro 25,00 - prenotazioni presso il Comune oppure telefonare al 338/4797677 Eleonora.....partecipate numerose ...e AUGURI!!!!!!

Hung Gar Kung Fu e Kick Boxing



La Redazione di Pavarolo Informa ha chiesto di scrivere un arti-

colo sulle attività che si svolgono presso la palestra. Visto che i corsi di Hung Gar Kung Fu e Kick Boxino sono stati attivati da questo autunno sono ben lieto di scrivere.

Hung Gar significa: **Kung Fu della famiglia Hung.** Sistema di combattimento della Cina meridionale che utilizza le tecniche dei cinque animali del tempio Shaolin: tigre, gru, leopardo, serpente e drago. Ognuno dei quali ha un'azione caratteristica emulata in applicazioni varie; ad esempio la tigre esprime la fierezza e la forza mentre la gru esprime elasticità e velocità.

Hung Gar, inoltre, utilizza le tecniche dei cinque elementi, combinando così tecniche dure e morbide al fine di realizzare un sistema effettivo e completo di salute e difesa personale. La sua efficacia è ben docu-

mentata oggi in tutto il mondo delle Arti Marziali.

Il suo addestramento sviluppa una forte costituzione grazie anche allo studio della tensione dinamica attraverso il Ku-Sau (addestramento della mano a ponte). Il sistema ha accesso a tutte le parti del corpo ed è valido per gli studenti di tutte le età.

L'allenamento consiste nel prolungato esercizio delle posizioni e nelle tecniche di respirazione (ChiKung o QiGong).

Il praticante impara a creare energia pura che ha origine dalla corretta respirazione, dal corretto movimento dell'anca e dalle posizioni solide.

Posizioni basse, colpi potenti, tradizione all'allenamento interno avanzato fanno dello HungGar una formidabile disciplina marziale.

Per ulteriori informazioni contattare Sifu Piero Fasano cell:339 57 91 334, e-mail: fasano.p@tiscali.it oppure puoi cercare la fan-page su facebook: "Quelli...della tigre gru".

Maestro Piero Fasano



Corso computer

Sabato 12 marzo alle ore 10,00 presso la Sala del Consiglio ci sarà un incontro rivolto a tutti i partecipanti dello scorso corso di

alfabetizzazione sul Pc.

Tutti quelli che sono interessati a proseguire il percorso didattico sono invitati a partecipare. Durante l'incontro, a seconda delle richieste, verrà fissato il giorno e l'orario di svolgimento dello stesso. Il corso sarà tenuto sempre dalla nostra concittadina Angela Fernandez che ringraziamo pubblicamente.

A proposito di partite Iva... di Francesco Poggioli



"Più rischio, più profitto": è una regola basilare nel mercato capitalistico. Così dovrebbe essere anche il mercato del lavoro: tanto più libero e

flessibile da aumentare il rischio di perdere il posto, quanto più remunerativo.

Così è nei principali paesi europei. In Italia no: da noi, libero spesso significa sottopagato, mentre flessibile si è trasformato in precario. Il mondo delle partite Iva, che per decenni è stato il simbolo dei liberi profes-

sionisti, si è trasformato in un ambiente di datori di lavoro molto liberi di pagar poco o di licenziare in tronco e di giovani laureati poco liberi e molto dipendenti. Non è un fenomeno nuovo: l'anno scorso il Censis aveva registrato un'impennata di partite Iva. Un dato sospetto che in altri tempi sarebbe suonato positivo, ma non con la crisi in corso. È evidente che dietro quel boom si celava il trucco di un mercato del lavoro "malato".

Anche nel Torinese la situazione è evidente: i giovani laureati che si sono visti obbligati ad aprire una partita Iva, come ultima spiaggia contro la disoccupazione, denunciano condizioni critiche e, in molti casi, inaccettabili. Lunghi turni di lavoro blindati, parcella mensile fissa che al netto delle tasse si aggira mediamente sugli 800 euro, poche ferie (anche solo tre settimane annuali), nessuna

assistenza sanitaria e la quasi certezza di non essere in grado di versare alcun contributo previdenziale. Tutto il contrario di un rapporto da libero professionista: qui, di libero, c'è solo un modo legale per aggirare le regole del lavoro, modo che spesso non c'è e che sta mettendo in difficoltà i giovani. Si tratta di un'emergenza grave, economica ma anche sociale che si riverserà indirettamente su tutta la popolazione: bassi redditi si tradurranno in pochi acquisti, i quali comporteranno l'inevitabile ridimensionamento produttivo che spesso si concretizza con la chiusura delle aziende le quali saranno costrette a creare altra disoccupazione. Se il lavoro è la condizione fondamentale dell'essere umano, non si può pensare che un giovane possa diventare più uomo se non ha un lavoro onesto ed equamente retribuito.



Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
e-mail: pavaroloinforma@yahoo.it

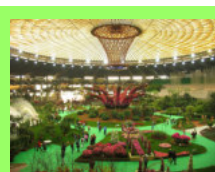
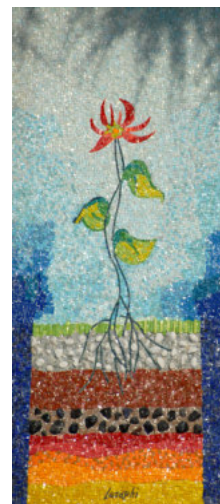
Realizzazione: Enrico Aliberti
e-mail: enrico.aliberti@gmail.com

Redattori: Nella Gai, Alessandro Chieregato, Dorin Calapareanu, Piero Fasano, Eleonora Sorba, Glenn Richardson, Francesco Poggioli, Raffaella Rochira, Spizzichino, Gene Solaro, Alessandra Natta e le Maestre delle scuole d'infanzia e primari

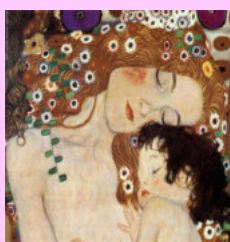
Due nuovi mosaici nelle vie di Pavarolo



In Piazza della Torre ed in via Roma ci sono due nuovi mosaici. "Terra" (2010) del nostro concittadino e grande artista Nando Luraschi e "Untitled" di Antti Nyssola Premio Felice Casorati 2010 dall'Accademia di Belle Arti di Helsinki. Entrambi sono stati realizzati da Novamosaici.



EUROFLORA 2011/ 22 aprile. Partenza ore 05.00 Stazione di Chieri. Il Comune di Pavarolo ha aderito all'iniziativa promossa dalla confraternita del Freisa. Costo viaggio Euro 15,00 o 20,00 (dipende dal numero dei partecipanti)/ costo ingresso 18,00 euro. Per prenotarsi telefonare ad Eleonora 338/4797677, qualora ci fossero almeno 10 persone di Pavarolo il Pulman potrebbe partire anche dalla nostra piazza.



UNA CANZONE PER TE - 5ª edizione - Dedicata a tutte le mamme. Sabato 12 marzo 2011 alle ore 15:00 - presso i locali di S. Difendente - Barbara Bruno ed Eleonora aspetteranno tutti i bambini ed i ragazzi che vorranno dedicare una canzone alle loro mamme. La manifestazione quest'anno sarà patrocinata anche dalla Pro-Loco di Pavarolo. L'evento si terrà Sabato 7 maggio alle 21:00 presso il Salone della scuola.



L'angolo delle Voci a cura di Spizzichino



Fermati e ascolta:

- Prendi la bontà e donala a chi non sa donare. (Mahatma Gandhi)
- Se odii qualcuno, vuol dire che in lui odii qualcosa che fa parte di te. Ciò che non fa parte di noi non ci disturba. (Herman Hesse)
- Il dubbio, che da una parte è la tortura dell'intelletto, dall'altra è il padre della scienza e del diritto. (C. Bini)

TRE FURBI. Il cane e il gallo, fatta amicizia, viaggiavano insieme. Li sorprese la notte. Andarono in un luogo selvoso, e il gallo montò sopra un albero e s'adagiò fra i rami; il cane, sotto, nel cavo del tronco stesso, prese sonno. Già finiva la notte, l'alba sopraggiungeva; quando il gallo, secondo il suo costume, cominciò con gran voce a cantare. La volpe, a sentir ciò, desiderosa di mangiarselo, venne, e fermatasi sotto l'albero, gli gridò:-

-Oh tu sei pur l'egregio animale ed utile agli uomini! Deh, scendi, che possiamo cantare qui insieme il canto del mattino e godercela! Ma il gallo rispose:

-Amica, fatti, costà sotto, alla radice dell'albero, e, chiama il mio portinaio. La volpe andò per chiamarlo, e il cane, balzando fuori di botto, la sbranò.

(Nicolò Tommaseo)



d'oro e ne donassi sei ad un mendicante?

-Vi direi molto generoso!—esclamò il contadino.

-E se quel mendicante mi rubasse anche la settimana?

-Lo direi un furfante, un ingrato!

-E avresti ragione, ma bada, ti sei giudicato da te. Tu, come il mendicante, non possiedi nulla, neppure un attimo della tua vita; Dio ti dà sei giorni per lavorare e tu gli rubi anche la domenica!

(M. Zammarchi)

PROVERBI

- Chi reputa tutto oro colato - di solito resta ingannato
- Quando la fame assale - la musica non vale.
- Il guadagnar con fatica e pene- insegna a tutti a spender poco e bene
- Chi partecipa ai guadagni - delle spese non si lagni

I SANTI DEI MESI: Auguri di buon onomastico a tutti coloro che si chiamano: Luciano(7-1) Aldo(10-1) Felice(14-1) Mauro(15-1) Marcello(16-1) Antonio(17-1) Mario(19-1) Sebastiano(20-1) Agnese(21-1) Vincenzo(22-1) Angela(27-1) Valeria(29-1) Martina(30-1) Biagio(3-2) Gilberto(4-2) Agata(5-2) Riccardo(7-2) Girolamo(8-2) Valentino(14-2) Giuliana(16-2) Costanza(18-2) Corrado(19-2) Eleonora(21-2) Margherita(22-2) Romano(28-2) Marino(3-3) Adriano(5-3) Costantino(11-3) Massimiliano(12-3) Matilde(14-3) Luisa(15-3) Patrizio(17-3) Salvatore(18-3) Giuseppe(19-3) Benedetta(21-3) Emanuele(26-3) Augusta(27-3) Beniamino(31-3)